COMUNICATO STAMPA

Calabria, De Cicco (DPM): “Reddito di Merito ai soli universitari esclude l’AFAM. Presentata mozione per garantire equità e diritto allo studio”

Il consigliere regionale di Democratici Progressisti Meridionalisti chiede alla Giunta di estendere il contributo economico di 1.000 euro mensili agli studenti dei Conservatori e delle Accademie di Belle Arti calabresi.

REGGIO CALABRIA – Garantire pari dignità e parità di trattamento a tutti gli studenti calabresi, superando le discriminazioni che penalizzano i talenti dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM). Con questo obiettivo, il consigliere regionale Francesco De Cicco, capogruppo di *Democratici Progressisti Meridionalisti*, ha presentato una mozione indirizzata al Presidente del Consiglio regionale.

Al centro dell’iniziativa c’è la Delibera di Giunta n. 141 del 9 aprile 2026, che ha approvato e finanziato il bando per il "Reddito di Merito" per l'anno accademico 2026/2027 con una dotazione di 15 milioni di euro. La misura prevede l'erogazione di contributi fino a 1.000 euro mensili, destinati però esclusivamente agli studenti iscritti nelle quattro università statali della regione (Unical, UMG Catanzaro, UniRc e Unida), escludendo del tutto il comparto AFAM.

«*Si tratta di una discriminazione inaccettabile e non giustificabile*», sostiene De Cicco. «La legge 508 del 1999 ha equiparato a tutti gli effetti i titoli rilasciati da Conservatori e Accademie ai corsi di laurea universitari di primo e secondo livello. Le nostre istituzioni AFAM — presenti a Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catanzaro — sono presidi accademici di eccellenza e attrattori di talenti. Escludere i loro studenti significa creare una gerarchizzazione ingiustificata tra percorsi formativi di pari dignità, rigore e impegno economico.»

La mozione evidenzia come il provvedimento attuale entri in contrasto con i principi costituzionali sanciti dagli articoli 3, 33 e 34, che impongono la rimozione degli ostacoli economico-sociali al diritto allo studio e il rispetto dell'eguaglianza formale e sostanziale. Inoltre, il testo fa proprie le preoccupazioni già sollevate da organizzazioni studentesche, rappresentanze universitarie e sindacati.

Attraverso l'atto depositato, il consigliere De Cicco impegna formalmente la Giunta Regionale su due punti fondamentali:

1. Estendere con urgenza i benefici del "Reddito di Merito" a tutto il comparto AFAM della Calabria (Conservatori e Accademie di Belle Arti), stipulando apposite convenzioni perequative;
2. Istituire un Tavolo tecnico-operativo permanente che coinvolga l'Assessorato all'Istruzione, i Rettori degli Atenei, i Direttori delle Istituzioni AFAM, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze studentesche per una gestione partecipata e trasparente del Diritto allo Studio.

«*La Regione Calabria ha il dovere di attuare politiche giovanili ed educative trasparenti ed eque, capaci di valorizzare il merito senza trasformarlo in un fattore di ulteriore divaricazione sociale*», conclude De Cicco.